



Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2018

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs. 27 ottobre 2009 n°150



1.1 Presentazione

L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

La presente Relazione sulla performance è redatta in attuazione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d. lgs. 150/2009; si tratta di documento di consuntivo annuale interno al ciclo di gestione della performance dell'Ente Parco, già attivato con il Piano della Performance 2018 - 2020.

L'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni sta progressivamente adeguando le proprie azioni a quanto previsto dal Decreto 150 del 2009. In particolare:

1. È stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione in forma monocratica: al termine della procedura ad evidenza pubblica è stato individuato, con delibera consiliare n. 66 del 23.11.2017 il Dott. Massimo Vitale idoneo per l'incarico di OIV dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni;
2. È stato approvato il Piano della Performance 2018 - 2020, con Deliberazione consiliare n. 12 del 20.04.2018 ;
3. E' stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente Parco, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, con delibera presidenziale n. 2/2013, successivamente sostituito con delibera del Consiglio Direttivo n. 76/2017;
4. L'Ente ha approvato, con delibera consiliare n. 13 del 20.04.2018, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 di cui all'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, nonché il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità di cui al D.Lgs. 150/2009, che del predetto Piano costituisce apposita sezione ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013;
5. sono stati approvati gli standard di qualità dell'Ente parco con delibera presidenziale n. 7/2013;
6. è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione con delibera commissariale n. 23/2015;

La Relazione sulla performance ha l'obiettivo di evidenziare *"a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato."*, come previsto dalla norma, al comma 1, lettera b), del d. lgs. 150/2009.

Essa vuole porsi, quindi, come strumento attraverso il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2018, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Queste le linee strategiche dell'Ente Parco, che caratterizzano la Missione dell'Ente e che trovano compiuta definizione negli obiettivi strategici ed operativi:

- **1** *Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici*



- **2:** *Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute. Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali*
- **3:** *Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio*
- **4:** *Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale*
- **5:** *Gestione delle attività dirette all'attuazione dei progetti rientranti nel POR Campania e progetti finanziati dall'UE o dal Governo Nazionale*
- **6:** *Gestione attività Aree Marine Protette "S. Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta"*

La Relazione sulla performance 2018 mostra, a consuntivo, un buon raggiungimento degli obiettivi programmati, pur in presenza di alcuni elementi di criticità legati sia a fattori esterni quali, ad esempio, gli effetti dei provvedimenti legislativi di carattere restrittivo che hanno caratterizzato le recenti manovre finanziarie interessando tutta la pubblica amministrazione, sia a fattori interni legati alla necessità di mettere a regime gli strumenti di gestione e di affinare gli strumenti e le modalità di rilevazione di alcuni indicatori.

La presente Relazione è elaborata tenendo presenti le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, in termini di complessità organizzativa, della eterogeneità e vastità del territorio di riferimento, della molteplicità di istanze di varia natura, cui l'amministrazione deve far fronte.



Indice

1.1 Presentazione

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.2 L'amministrazione

2.3 Gli stakeholders

2.4 I risultati raggiunti

2.5 Le criticità e le opportunità

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

3.2 Obiettivi strategici

3.3 Obiettivi e piani operativi

3.4 Obiettivi individuali

3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance



2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER

ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni si estende su una superficie territoriale di circa 321 mila ettari. Esso interessa il territorio di 80 comuni, con una popolazione di circa 220 mila abitanti ai quali devono aggiungersi i 15 comuni delle cosiddette "aree contigue". In totale 95 comuni, pari a circa il 60% dei comuni della provincia di Salerno.

Per la sua estensione il territorio sul quale insiste il parco risulta essere molto complesso ed eterogeneo. Sono innanzitutto marcate le differenze tra aree interne e la fascia costiera, e, nelle aree interne, le differenze tra i comuni raggiunti dalle principali vie di comunicazione - soprattutto autostrade e strade a scorrimento veloce - e i comuni più periferici.

Nella tabella che segue sono stati individuati i punti forti e i punti deboli interni al sistema Parco, nonché le opportunità e i rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

BENI AMBIENTALI E CULTURALI

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione.</p> <p>Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Paestum, Velia, ecc.).</p> <p>Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze di cultura e tradizioni.</p>	<p>Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, soprattutto delle aree interne.</p> <p>Crescente abbandono di alcuni centri storici montani.</p> <p>Scarsa presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni.</p>	<p>Crescente interesse turistico per le aree del parco</p> <p>Forte interesse di massmedia e consumatori per beni e consumi culturali</p>	<p>Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile.</p> <p>Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori</p> <p>Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco</p>

QUALITA' DELLA VITA

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Qualità ambientale ed identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale</p>	<p>Inadeguatezza della rete viaria principale e reti viarie secondarie</p> <p>Invecchiamento demografico e spopolamento.</p> <p>Ridotte opportunità occupazionali nell'area</p>	<p>Opportunità di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico</p>	<p>Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili</p>



Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità</p> <p>Esistenza di attività artigianali tradizionali</p> <p>Presenza di produzioni tipiche locali</p>	<p>Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle produzioni agroalimentari locali</p>	<p>Crescita della propensione del mercato al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia</p> <p>Probabili ricadute positive della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area</p>	<p>Riduzione degli aiuti finanziari della UE</p>

ATTIVITA' AGRICOLE e FORESTALI

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche.</p> <p>Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale.</p>	<p>Frammentazione aziendale, e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola.</p>	<p>Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali anche in correlazione con i flussi turistici.</p> <p>Possibilità di integrare l'attività agricola con il turismo</p> <p>Interesse del mercato per l'agricoltura biologica</p>	<p>Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco,</p>

TURISMO

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Presenza di numerose aree di interesse storico artistico e naturale.</p> <p>Esistenza di manifestazioni legate alla cultura del luogo.</p> <p>Ricchezza del Patrimonio storico, archeologico e naturalistico.</p> <p>Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti.</p> <p>Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta.</p>	<p>Mancanza di professionalità legate all'economia del turismo</p> <p>Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale.</p>	<p>Diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&B, anche in termini occupazionali.</p> <p>Sviluppo del geoturismo</p> <p>Sviluppo del turismo enogastronomico</p> <p>Opportunità offerte dai programmi comunitari per la diffusione del turismo sostenibile.</p>	<p>Eccessiva pressione antropica su alcune aree (attrattori culturali; fascia costiera)</p>



2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è un ente pubblico non economico istituito con d.p.r. del 05.06.1995.

Ai sensi della normativa di settore e del proprio statuto l'Ente Parco è istituzionalmente preposto a perseguire le seguenti finalità di tutela ambientale e di promozione sociale:

- a) tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta;
- b) salvaguardare le aree suscettibili di alterazione ed i sistemi di specifico interesse naturalistico; conservare e valorizzare il patrimonio storico-culturale-artistico; migliorare la copertura vegetale in relazione a specifici interessi di carattere naturalistico, produttivo, e protettivo;
- c) favorire, riorganizzare ed ottimizzare le attività economiche, in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali, turistiche, con particolare riferimento alla naturalità e biodiversità, ed artigianali e promuovere lo sviluppo di attività integrative compatibili con le finalità precedenti;
- d) promuovere attività di ricerca scientifica e studio di educazione ambientale nonché concernenti la crescita culturale delle popolazioni residenti;

L'Ente Parco assume inoltre quali prioritarie i seguenti obiettivi:

- a) ripristinare le aree marginali mediante ricostituzione e difesa degli equilibri ecologici;
- b) individuare forme di agevolazione a favore dei privati singoli o associati che intendano realizzare iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del Parco Nazionale;
- c) promuovere interventi a favore dei cittadini portatori di handicap per facilitare l'accessibilità e la conoscenza del Parco.
- d) attuare iniziative dirette a valorizzare l'ambiente marino, anche miranti a promuovere l'istituzione (o l'ampliamento) da parte degli organi competenti di aree naturali protette.

L'Ente Parco, oltre alle finalità di cui sopra, interviene d'intesa con i comuni e le province il cui territorio è compreso in tutto o in parte nelle individuazioni delle priorità per la concessione di finanziamenti a favore degli interventi da realizzazione nel territorio compreso nell'area da proteggere, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 394/91, ivi comprese le aree contigue. I riconoscimenti ottenuti dal Parco a livello nazionale ed internazionale, oltre a dare lustro all'area protetta, influenzano le scelte programmatiche che questa amministrazione è chiamata ad effettuare.

Infine con decreto del 21.10.2009, pubblicato sulla G.U. n. 81 del 08.04.2010 è stata istituita l'Area Marina Protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" e con decreto del 21.10.2009, pubblicato sulla G.U. n. 82 del 09.04.2010 è stata istituita l'Area Marina Protetta "S. Maria di Castellabate". L'art. 7 di entrambi i decreti affida la gestione delle predette Aree Marine all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;



- dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1995, Istituzione del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
- dallo Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.
- Decreti istitutivi e regolamenti delle due Aree Marine Protette.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- ✓ Realizzazione di attività degli organismi istituzionali;
- ✓ Redazione dei documenti di Bilancio;
- ✓ Redazione e adozione degli atti contabili;
- ✓ Gestione dei rapporti di lavoro;
- ✓ Tenuta dei documenti;
- ✓ Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di: programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco; servizi, studi, ricerche;
- ✓ Attività di resa di autorizzazioni e pareri
- ✓ Realizzazione opere pubbliche
- ✓ Risarcimento danni da fauna
- ✓ Realizzazione di studi e ricerche, oltre che attraverso il finanziamento a soggetti esterni, come sopra detto, anche in attuazione previo affidamento all'esterno;
- ✓ Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco.

L'Ente è diviso tra gli organi di indirizzo e la struttura gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge 394/91, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- ✓ il Presidente;
- ✓ il Consiglio Direttivo;
- ✓ La Giunta Esecutiva;
- ✓ Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- ✓ La Comunità del Parco

La struttura organizzativa dell'Ente, prevede:

- ✓ la Direzione;
- ✓ 3 Aree, suddivise in Servizi e uffici.

Con D.P.C.M. del 23.01.2013 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente Parco in n. 40 unità, più il Direttore, così ripartite:

- n. 2 di Area A;
- n. 17 di Area B;
- n. 21 di Area C.



Il personale attualmente in servizio è di 29 unità, sulle 40 previste.

2.3 Gli stakeholders

L'analisi del contesto esterno favorisce l'individuazione e valutazione delle variabili significative dell'ambiente in cui si inserisce il parco. Le "opportunità" sono fattori di contesto esterno da cogliere per migliorare la performance. A livello generale l'analisi del contesto riguarda variabili di tipo economico, sociale, tecnologico ed ambientale, laddove significative, tenendo conto delle peculiarità organizzative dell'amministrazione. A livello specifico l'analisi del contesto, invece, può realizzarsi attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- ✓ contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- ✓ sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- ✓ vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Alcuni stakeholders controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- ✓ risorse finanziarie,
- ✓ informazioni e conoscenze rilevanti,
- ✓ autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **soggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**.

Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di individuare opportunità di collaborazione e partenariati per lo sviluppo di progetti comuni.

Di seguito vengono elencati gli stakeholder, individuali o collettivi, sia essi pubblici che privati, maggiormente rappresentativi:

- ✓ Gli abitanti del territorio
- ✓ I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori)
- ✓ I componenti del Consiglio Direttivo
- ✓ La Direzione
- ✓ I dipendenti ed i collaboratori dell'Ente Parco
- ✓ Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- ✓ Il Comandante del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente
- ✓ La Capitaneria di Porto di Salerno e gli Uffici Locali Marittimi
- ✓ I Sindaci degli 80 Comuni compresi nel territorio del Parco e delle aree contigue
- ✓ I Presidenti delle Comunità Montane comprese nel territorio del Parco



- ✓ Il Presidente della Regione Campania
- ✓ Il Presidente della Provincia di Salerno
- ✓ I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.)
- ✓ I soggetti percettori di contributi da parte del Parco
- ✓ Gli ex lavoratori socialmente utili del Parco
- ✓ Le Organizzazioni Sindacali
- ✓ Le associazioni dei cittadini
- ✓ Le Università
- ✓ Le Associazioni ambientaliste
- ✓ I mezzi di comunicazione locali e nazionali

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative, sia, in particolare sulle seguenti attività particolarmente significative:

- redazione del Piano per il Parco, del Piano Pluriennale Economico e Sociale ;
- attività di erogazione di contributi (nei confronti di Comuni e dell'associazionismo);
- attività di resa di pareri, per la quale l'Ente è regolarmente presente in conferenze dei servizi, partecipa a frequenti sopralluoghi, incontra cittadini proponenti opere da autorizzare, tecnici progettisti, imprese;
- progetti in ambito naturalistico (con le Università e Centri di ricerca);
- Piano Antincendi Boschivo (Con il Reparto Carabinieri Forestali e le Associazioni di protezione civile);
- Attività di risarcimento danni da fauna (con privati, agricoltori).

Nel periodo di riferimento non si registrano segnalazioni di disservizi e/o di atti che possano essere valutati negativamente per l'intera gestione amministrativa dell'Ente Parco, sia per le attività apicali e sia per le attività secondarie e complementari.

2.4 I risultati raggiunti

Con questa relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come previsto nel Piano della Performance 2018-2020. Sono state individuate tre aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici e poi in obiettivi operativi ed azioni, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- A. Area Strategica Amministrazione Efficiente;
- B. Area Strategica Tutela del Territorio e degli equilibri naturali;
- C. Area Strategica Promozione, Comunicazione ed Educazione Ambientale.

2.5 Le criticità e le opportunità

Le criticità.

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a



livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2018. Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard.

Inoltre sono emerse alcune difficoltà nella realizzazione di alcuni interventi progettuali, legate al ritardo nel trasferimento delle risorse da parte dei soggetti finanziatori.

Ciò implica, non tanto una ridefinizione dei riferimenti di livello strategico, essendo questi già articolati e disegnati sull'intera gamma di finalità dell'ente, quanto piuttosto un supplemento di operatività che ridisegna soprattutto gli obiettivi ed i piani operativi di breve periodo.

Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzioni di reddito e autofinanziamento.

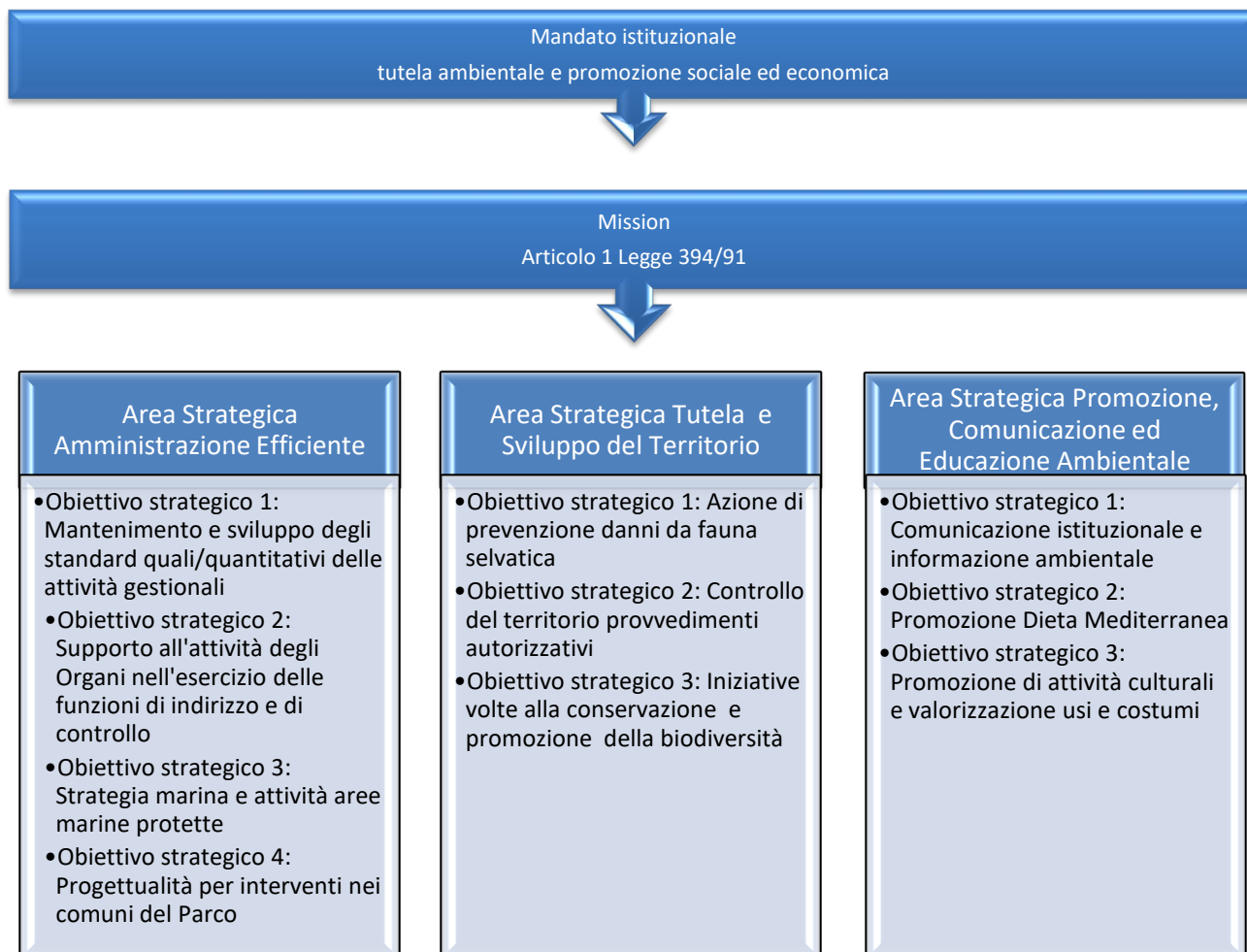
3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

1. per tre aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;

Pertanto l'albero della performance del Parco è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.



Collegando l'albero della performance alle attività rese nel 2018, si ottiene quanto illustrato nella Tabella successiva, ossia una serie di risultati organizzati per aree strategiche e obiettivi operativi.

3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2018, nel quale è stato introdotto ed avviato il processo di applicazione dei nuovi sistemi di misurazione. A ciascun obiettivo è stato associato un indicatore di misurazione ed un target per ciascuna annualità. Per verificare il raggiungimento degli obiettivi si rimanda a quanto illustrato nelle tabelle di seguito riportate.

Elenco dei Centri di Responsabilità

Denominazione	Acronimo
Area Amministrativa	AA
Area tutela e sviluppo del territorio	ATST
Area promozione e valorizzazione ambientale	APVA
Servizio finanziario	SF
Ufficio assistenza Organi Istituzionali, AA.GG., Gare e contratti	UOIGC
Ufficio Comunità del Parco e Aree Marine Protette	UCPAMP



Ufficio Contenzioso	UC
Ufficio Programmi e Progetti Comunitari	UPPC
Ufficio Personale e contenzioso del lavoro	UPCL
Ufficio Patrimonio, economato e inventario	UPEI
Ufficio Autorizzazioni e Nulla Osta	UANO
Ufficio Piano del Parco e SIT	UPPS
Ufficio Studi e ricerche scientifiche Abusivismo edilizio	USRAE
Ufficio Conservazione Natura	UCN
Ufficio Lavori pubblici e Manutenzione del Patrimonio	ULPMP
Ufficio Monitoraggio Ambientale	UMA
Ufficio Relazioni con il pubblico	URP
Ufficio Servizi Informatici, Protocollo e Gestione documentale, Comunicazione	USIPCOM
Ufficio Promozione e Marketing Territoriale	UPMT
Ufficio Gestione Fauna Selvatica	UFS
Ufficio riconoscimenti Unesco e emergenze geologiche	URUEG
Ufficio Educazione Ambientale	UEA

Elenco priorità politiche per il 2018

Priorità politica	Numero
Potenziare e migliorare la capacità amministrativa dell'Ente Parco	1
Semplificazione e burocratizzazione amministrativa	2
Valorizzazione centri e strutture dell'Ente anche in un ottica formativa ed imprenditoriale rivolta alle giovani generazioni	3
Implementazione attività aree marine protette	4
Tutela del territorio migliorando l'efficacia delle attività autorizzative	5
Promozione delle attività di ricerca scientifica e misure di conservazione e salvaguardia della biodiversità	6
Prevenzione e contenimento dei danni da fauna selvatica	7
Promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi, costumi, consuetudini e attività tradizionali	8
Valorizzazione della Dieta Mediterranea e promozione della filiera agro – alimentare del territorio	9
Promozione di una gestione equilibrata e sostenibile dei rifiuti e dell'energia in Area Parco	10
Mobilità sostenibile in area Parco	11

Elenco Obiettivi Strategici

CDR	Area Strategica	Obiettivo Strategico	Priorità politica
AA	Amministrazione efficiente	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	1 - 2
AA	Amministrazione efficiente	<i>Supporto all'attività degli Organi nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo.</i>	1 - 2



AA	Amministrazione efficiente	<i>Strategia Marina e attività aree marine protette.</i>	4
AA	Amministrazione efficiente	<i>Progettualità per interventi sul patrimonio e nei comuni del Parco.</i>	3-10 - 11
ATST	Tutela e sviluppo del Territorio	<i>Azioni di prevenzione dei danni da fauna selvatica</i>	7
ATST	Tutela e sviluppo del Territorio	<i>Controllo del territorio con provvedimenti autorizzativi</i>	2-5
ATST	Tutela e sviluppo del Territorio	<i>Iniziative volte alla conservazione e promozione della biodiversità</i>	6
APVA	Promozione e valorizzazione ambientale	<i>Comunicazione istituzionale e informazione ambientale</i>	8 - 1
APVA	Promozione e valorizzazione ambientale	<i>Promozione Dieta Mediterranea</i>	9
APVA	Promozione e valorizzazione ambientale	<i>Promozione attività culturali e valorizzazione usi e costumi</i>	8

3.3 Obiettivi operativi e risultati raggiunti

Per la rilevazione dei risultati raggiunti sono state predisposte apposite schede contenenti gli obiettivi gli indicatori e i target assegnati. Tali schede sono state compilate da parte dei Responsabili di Area, e trasmesse al Direttore dell'Ente. Per l'Area amministrativa, dove la Responsabilità dell'Area è ad interim in capo al Direttore, le schede sono state compilate dai dipendenti assegnati all'area.

Il Direttore ha preso atto dei dati trasmessi che sono confluiti nella tabella seguente.

CDR	Obiettivo operativo	Obiettivo strategico di riferimento	Indicatore	Target 2018	Risultati raggiunti
AA- UOIGC	Attuazione disposizioni e principi previsti dal D.Lgs. 150/2009 e dalla L. 190/2012.	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	Si/no N. incontri stp/oiv	Si 3	Si 6
AA- UOIGC	Supporto agli organi di vertice	<i>Supporto all'attività degli Organi nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo.</i>	N. provvedimenti istruiti/n. provvedimenti approvati	80%	100%
AA - UPCL	Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	Ipotesi utilizzo fondo trattamenti accessori si/no	si	si
AA - UPCL	Gestione economica e giuridica del personale	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	N. annuale atti/n. dipendenti Adempimenti periodici personale si/no	60 si	80 si
AA - SF	Bilancio di previsione e rendiconto generale	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	Si/no	si	si
AA - SF	Sistema della contabilità e gestione delle entrate e delle spese	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	Si/no	si	si
AA - UCPAMP	Supporto Comunità del Parco	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	N. provvedimenti istruiti/n. provvedimenti approvati	80%	100%

AA – UPEI	Gestione servizio economato - missioni	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	n. medio mensile acquisti n. medio mensile missioni	25 25	27 40
AA – UPEI	Gestione patrimonio – aggiornamento inventario	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	Si/no	si	si
AA – UPEI	Rapporti CTA	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	Spese liquidate/somme stanziare (funzionamento CTA)	80%	100%
AA – UC	Gestione contenzioso e rapporti con l'Avvocatura distrettuale dello Stato	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	n. istruttorie/n. contenziosi n. interventi su delega/n. contenziosi	95% 90%	96% 95%
AA – UCPAMP, UOIGC	Gestione Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate e gestione sanzioni amministrative	<i>Strategia Marina e attività aree marine protette.</i>	Si/no (affidamenti) n. pratiche evase/n. istanze Somme incassate/sanzioni emesse (sanzioni)	Si 70% 80%	Si 100% 100% - Tutti i procedimenti relativi alle sanzioni comminate dalla Capitaneria di Porto sono stati istruiti ed evasi con la richiesta di pagamento. Pertanto l'incasso delle somme è rimessa alla volontà del sanzionato
AA – UCPAMP UOIGC	Gestione Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta e gestione sanzioni amministrative	<i>Strategia Marina e attività aree marine protette.</i>	Si/no (affidamenti) n. pratiche evase/n. istanze Somme incassate/sanzioni emesse (sanzioni)	Si 70% 80%	Si 100% 100% - Tutti i procedimenti relativi alle sanzioni comminate dalla Capitaneria di Porto sono stati istruiti ed evasi con la richiesta di pagamento. Pertanto l'incasso delle somme è rimessa alla volontà del

					sanzionato
AA ATST – ULPMP UPPC	Gestione centri e strutture dell'Ente	<i>Progettualità per interventi sul patrimonio e nei comuni del Parco.</i>	Stato avanzamento rispetto al cronoprogramma	80%	100%
AA ATST – ULPMP UPPC	Monitoraggio e rendicontazione interventi del Parco e progettualità nei comuni del Parco.	<i>Progettualità per interventi sul patrimonio e nei comuni del Parco.</i>	Stato avanzamento rispetto al cronoprogramma	80%	100%
ATST – UANO ULPMP	Attività di monitoraggio, controllo e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.	<i>Controllo del territorio con provvedimenti autorizzativi</i>	Si/no	si	si
ATST – UANO	Attività e procedure connesse al rilascio dei provvedimenti autorizzativi (nulla osta, pareri, sentito, ecc.).	<i>Controllo del territorio con provvedimenti autorizzativi</i>	n. pratiche evase/n. istanze	70%	100%
APVA – UFS	Interventi per far fronte all'emergenza cinghiali.	<i>Azioni di prevenzione dei danni da fauna selvatica</i>	Si/no	si	Si attivati 300 selecontrollori
APVA – UFS	Gestione indennizzi.	<i>Azioni di prevenzione dei danni da fauna selvatica</i>	n. istruttorie/denunce pervenute	70%	80%
ATST - UCN	Progetti di ricerca scientifica sulla biodiversità – attività scientifica e AIB.	<i>Iniziativa volte alla conservazione e promozione della biodiversità</i>	Si/no (aggiornamento piano) Attività concluse e collaudate/attività programmate per singole annualità	Si 90%	Si 100%
ATST – USRAE	Progetti di ricerca scientifica sulla biodiversità – attività amministrativa.	<i>Iniziativa volte alla conservazione e promozione della biodiversità</i>	Attività concluse e collaudate/attività programmate per singole annualità	90%	100%
ATST – USRAE UMA	Attività relative alla prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite.	<i>Controllo del territorio con provvedimenti autorizzativi</i>	Si/no	si	si
ATST - URUEG	Azioni inerenti i riconoscimenti dell'Ente.	<i>Iniziativa volte alla conservazione e promozione della biodiversità</i>	Si/no	si	si
ATST - URUEG	Procedure autorizzative utilizzazioni boschive e PAF.	<i>Controllo del territorio con provvedimenti autorizzativi</i>	n. pratiche evase/n. istanze	70%	90%
ATST – UPPS	Attività e procedure connesse al rilascio dei provvedimenti autorizzativi (opere idrauliche e apparati)	<i>Controllo del territorio con provvedimenti autorizzativi</i>	n. pratiche evase/n. istanze	70%	100%
ATST – UPPS	Gestione aggiornamento SIT e supporto tecnico alla	<i>Controllo del territorio con provvedimenti autorizzativi</i>	Si/no	Si	No – le attività non sono state

	pianificazione territoriale				realizzate per cause non imputabili alla struttura.
APVA – USIPCOM UPMT	Concessione contributi e patrocini	<i>Promozione attività culturali e valorizzazione usi e costumi</i>	n. istruttorie/istanze pervenute	80%	100%
APVA – USIPCOM UPMT	Eventi e manifestazioni	<i>Promozione attività culturali e valorizzazione usi e costumi</i>	n. eventi	8	8
APVA – USIPCOM	Gestione immagine dell'Ente (logo, sito web, ecc.)	<i>Comunicazione istituzionale e informazione ambientale</i>	Si/no	si	si
APVA – USIPCOM UPMT	Gestione Marchio del Parco	<i>Promozione attività culturali e valorizzazione usi e costumi</i>	n. istruttorie/istanze pervenute	80%	87%
APVA – UEA	Educazione ambientale	<i>Comunicazione istituzionale e informazione ambientale</i>	n. incontri con studenti/n. incontri programmati n. contatti con studenti	80% 3.200	100% 3-370
APVA – UPMT	Promozione delle attività e delle produzioni agro – alimentari	<i>Promozione Dieta Mediterranea</i>	n. eventi tematici	3	4
AA ATST APVA SEGRETERIE	Gestione operativa con utenza esterna (segreterie, protocollo, centralino, portineria, pass, ecc.)	<i>Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.</i>	Si/no	si	si

3.4 Obiettivi individuali

La valutazione delle performance organizzativa e individuale, per il 2018, è effettuata con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance tenendo conto delle seguenti schede di valutazione del dipendente:

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
Fattore di valutazione	Elementi di verifica	Coefficiente di ponderazione			Descrittori	Valutazione	Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità nelle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	1,5	1,5	1,5	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività ed appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	1,1	0,7	0,3	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * peso
	Capacità organizzativa di guida e delega	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * peso
	Capacità di lavorare in team	0,8	0,8	0,8	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * peso
	Capacità di	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * peso

	produrre soluzioni innovative				complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.		
	Sub totale	4	4	4			= somma punteggio
IMPEGNO	Coinvolgimento all'interno dei processi lavorativi	3,6	2	0,7	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * peso
	Capacità di organizzare e controllare il proprio lavoro	2	1,5	0,7	Ha dimostrato capacità nell'autonomia e appropriata gestione delle proprie responsabilità, competenze, scadenze.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * peso
	Partecipazione effettiva ai processi di flessibilità	2,4	1,5	0,6	Ha dimostrato capacità di adeguarsi a diverse condizioni, anche in situazioni di stress, e a diversi ambiti di lavoro, anche per attività di non stretta competenza.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * peso
	Sub totale	8	5	2			= somma punteggio
COMPETENZ A	Sviluppo delle competenze	0,8	1,2	1,6	Ha dimostrato di approfondire e diversificare le proprie conoscenze e competenze, anche per aree non di stretta responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * peso
	Capacità di svolgere le mansioni attribuite con la perizia necessaria	1	1,2	1,2	Ha dimostrato capacità di svolgere mansioni e affrontare tematiche e redigere atti, studi, ricerche, provvedimenti, con completezza, chiarezza di riferimenti di fatto e normativi, efficacia di comunicazione linguistica.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * peso
	Capacità di contribuire al raggiungimento dei risultati prefissati	0,2	0,6	1,2	Ha dimostrato attitudine all'orientare, proficuamente, il lavoro ai risultati e agli obiettivi.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * peso
	Sub totale	2	3	4			= somma punteggio
RISULTATI OTTENUTI						<i>Vedi scheda valutazione risultati</i>	Giud. * peso = somma
VALUTAZIONE INDIVIDUALE (0 < V.I. < 100)		Nome dipendente				= somma punteggi fattori	

Nella riga dei "Risultati ottenuti", si prenderanno i dati elaborati secondo la seguente tabella:

NOME: DIPENDENTE			Punteggio Risultati = somma colonna punteggio (max 5)		
Compiti assegnati	Obiettivo	Peso (%)	Risultati raggiunti	Valutazione (da 0 a 5)	Punteggio (Peso * Valutazione)
<i>Compito 1</i>		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione
<i>Compito 2</i>		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione
<i>.....</i>		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione
<i>Compito N</i>		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione

3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

La realizzazione del Piano della Performance del Parco è strettamente connessa alla realizzazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità; in particolare il Programma e il Piano interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni



amministrative realizzate, al rapporto con il pubblico, alla diffusione di dati ed informazioni ambientali.

La legge 241/1990, come da ultimo modificata, individua l'accesso ai documenti amministrativi come principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.

Il decreto legislativo 150/2009 rafforza le disposizioni, già in vigore, sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto legislativo 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n. 80 del 05.04.2013, in vigore dal 20.04.2013, ha riordinato in un unico corpo normativo le numerose disposizioni in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni e ha previsto ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.

Il provvedimento prevede, tra l'altro l'obbligo di definire sui siti istituzionali degli enti, un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", accessibile e facilmente consultabile, in cui vanno pubblicati documenti, informazioni o dati cui gli utenti avranno libero accesso.

Viene sancito l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell'integrità.

L'Ente Parco ha improntato le sue azioni a tali previsioni normative. Trasparenza amministrativa e corretta e tempestiva comunicazione al cittadino sono obiettivi strategici alla base dell'azione di questa amministrazione, allo scopo formale di garantire "accessibilità" totale all'esterno dei dati e dei provvedimenti amministrativi in base alle più recenti disposizioni del legislatore nazionale, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.

L'Ente ha approvato, con delibera commissariale n. 5/2017, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 di cui all'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, nonché il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità di cui al D.Lgs. 150/2009, che del predetto Piano costituisce apposita sezione ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013.

Come previsto dal Programma Triennale della Trasparenza per la pubblicazione delle informazioni sul sito web dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, si è tenuto conto:

- delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza;
- delle disposizioni in materia di dati personali;
- della natura dei propri settori di attività e dei propri procedimenti, al fine di individuare le aree di maggiore interesse e più esposte all'esterno.

Le informazioni al pubblico e per il pubblico vengono fornite attraverso il sito web che prevede un'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" nella quale vengono pubblicate le informazioni previste dalla vigente normativa, oltre all'Albo Pretorio on line.

- Delibere di Consiglio Direttivo



- Delibere di Giunta Esecutiva
- Delibere Presidenziali
- Delibere Commissariali
- Determine dirigenziali
- Determine di Area
- Nulla osta e dinieghi;
- Ordinanze
- Bandi e concorsi
- Accordi di programma
- Protocolli d'intesa
- Informazioni sui dirigenti: curriculum, contatti, retribuzione;
- Dati sul personale: curriculum, mansioni, retribuzione, incarichi, contatti, tassi di assenza e presenza; sistemi e ammontare di premialità;
- Informazioni sui componenti degli organi di indirizzo politico: curriculum, contatti, indennità;
- Informazioni sull'OIV: curriculum, contatti, compenso;
- Incarichi e consulenze: tipologia, compensi;
- Organizzazione dell'Ente
- Bilanci e consuntivi
- Sovvenzioni e contributi: regolamento contributi, criteri per compartecipazioni eventi, manifestazioni, ecc.; modulistica per l'accesso;
- Gestione economico – finanziaria
- Gestione dei pagamenti
- I progetti finanziati
- Elenco dei regolamenti vigenti
- Normativa di settore
- Piano del Parco e regolamenti vigenti
- Dati sul public procurement: in apposita sezione del sito web; pubblicazione anche su tutti i siti di monitoraggio previsti dalla normativa;
- Informazioni e modulistica sulla documentazione da produrre per i vari procedimenti ad istanza di parte.

L'Ente Parco è dotato di adeguate attrezzature informatiche per garantire il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione on line garantendo l'accesso ai dati e alle informazioni attraverso l'interattività dell'utenza e l'integrazione tra le diverse amministrazioni.

L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni sta operando affinché il sito istituzionale rispetti i principi di accessibilità, completezza di informazione, chiarezza, affidabilità, semplicità, omogeneità e interoperabilità previsti dalla normativa.

L'amministrazione pubblica regolarmente nel proprio sito tutti gli atti che dispongono sulle proprie funzioni, obiettivi e procedimenti.



Il direttore, quale unico dirigente della struttura, è il responsabile delle procedure di pubblicazione dei contenuti informativi destinati al pubblico.

Per l'informazione generica si pubblicano con regolarità

- Modulistica per autorizzazioni diversificate
- Modulistica per rilascio di patrocini e contributi
- Modulistica per richiesta indennizzo danni
- Modulistica per forniture e pagamenti
- Comunicati stampa
- Newsletter
- Interviste
- News sulle attività, sui calendari eventi e manifestazioni

Nel 2019 è stato affidato il servizio di ristrutturazione, revisione, implementazione con i social network e manutenzione triennale del sito internet del Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni che prevede anche una sezione specifica per le Aree Marine Protette secondo quanto richiesto dal Ministero Vigilante.

Modalità di pubblicazione delle informazioni

I testi potranno essere sviluppati in forma di breve newsletter da inviare ad una mailing list che si realizza mediante la richiesta di inserimento individuale nell'indirizzario.

Posta elettronica certificata (PEC)

In conclusione, si ritiene che il drastico aumento di informazioni sul Parco, garantito dalla progressiva attuazione del programma triennale della trasparenza, oltre ad assolvere ad impegni prescritti dalla norma, stia progressivamente integrando il quadro della percezione delle attività del Parco presso i cittadini che frequentano con maggiore assiduità il sito dell'ente.

L'Ente si è dotato della Posta Elettronica Certificata. L'indirizzo è parco.cilentoedianoalburni@pec.it. La (PEC) consente di inviare/ricevere da utenti parimenti certificati, messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. È per questo che la PEC è uno degli strumenti chiave per digitalizzare il lavoro delle amministrazioni pubbliche e favorire lo stretto rapporto con l'utenza.

Inoltre, al fine di diffondere le informazioni in maniera tempestiva e più diffusa possibile, l'Ente ha attivato i seguenti profili facebook e twitter:

www.facebook.com/cilentoediano

twitter.com/cilentoediano.

Informazioni sull'accesso dei dati pubblicati

Rispetto al livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione, è da valutare la specificità dell'Ente, finalizzato soprattutto alla tutela dell'ambiente, con limitati rapporti diretti per l'erogazione di servizi per il pubblico.

Per quelli che sono i principali servizi resi direttamente al cittadino si segnala che è disponibile presso l'Ente e on-line un modulo, *Scheda per la rilevazione di segnalazioni, reclami, suggerimenti sui servizi resi* e il secondo, un *Questionario di valutazione della qualità dei servizi erogati*.



Tornando al dettaglio delle attività dirette al pubblico, si evidenziano di seguito le principali, omettendo quelle per le quali è ridotto il rapporto con il pubblico:

- **Front-office:**
- **Servizi di divulgazione ed educazione ambientale:**
- **Concessione d'uso logo del parco (patrocinio):**
- **Liquidazione contributi ad enti, associazioni etc. a vario titolo:**
- **Indennizzo danni da fauna**
- **Rilascio autorizzazioni**
- **Gestione, liquidazione e pagamento forniture, servizi, lavori**

Si sottolinea come, grazie alla pubblicazione sia di tutti gli atti di indirizzo dell'Ente (gli atti del Presidente, Consiglio Direttivo e della Giunta), sia di tutti gli atti a valenza gestionale (tutti i provvedimenti del dirigente e dei Responsabili di Area), sia, già da tempo, conosciuta dai cittadini la parte sostanziale dell'attività dell'Ente. E' evidente, inoltre, che la pubblicazione on-line aumenta in modo assolutamente incomparabile la pubblicità degli atti, rispetto alla superata, anche normativamente, mera affissione all'albo dell'ente.

Si segnala, per cogliere la trasparenza e l'accessibilità delle attività del Parco che, con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dirigenziali, sono on-line, per quindici giorni dalla pubblicazione, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- tutti gli atti relativi a contratti pubblici di lavori, servizi o forniture;
- tutti i provvedimenti ambientali in capo al Parco: autorizzazioni, pareri su Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni di incidenza, Valutazioni ambientali strategiche;
- tutti i provvedimenti relativi a contributi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, studi, ricerche;
- tutti i provvedimenti relativi alla realizzazione di progetti attuati direttamente dall'Ente: approvazione progetti, avanzamento delle attività, chiusura del progetto.

Ai fini di una maggiore e più analitica valutazione delle attività e degli obblighi di cui al richiamato D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii., si rimanda alle certificazioni del OIV in merito agli adempimenti previsti dalla delibera ANAC 236/2017 i cui atti sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di primo livello "Controlli e rilievi sull'amministrazione", sottosezione di II livello "Organismi indipendenti di Valutazione – Nuclei di Valutazione o altri organismi con funzioni analoghe".

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Entrate

Titolo I – Entrate Correnti.

la voce 1.02.1 pari ad € 4.324.227,50 risulta dai Trasferimenti da parte dello Stato che, in tale fattispecie, sono rappresentati dalle seguenti voci:

- contributo ordinario del Ministero dell'ambiente per le spese obbligatorie e per il funzionamento pari ad € 3.846.428,30;



- contributo del Ministero dell'ambiente quale quota di riparto anno 2017 del capitolo 1551 per le attività di cui alla Direttiva del Ministro nel campo della conservazione natura € 121.500,00;
- contributi del Ministero dell'Ambiente per l'Area Marina Protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" per complessivi € 126.116,01 di cui:

- € 81.798,43 per le spese di gestione e funzionamento;
- € 27.500,00 quale quota di riparto fondi Capitolo 1551 anno 2017;
- € 16.817,58 quale contributo per l'attuazione di attività promozionali per l'AMP.

- contributi del Ministero dell'Ambiente per l'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate" per complessivi € 130.753,19 di cui:

- € 85.619,92 per le spese di gestione e funzionamento;
- € 30,00 come quota integrativa di riparto anno 2017;
- € 27.500,00 quale quota di riparto fondi Capitolo 1551 anno 2017;
- € 17.603,27 quale contributo per l'attuazione di attività promozionali per l'AMP.

Contributo concesso dal Ministero delle Politiche agricole e forestali nell'ambito della Misura 40 FEAMP per il progetto "Monitoraggio delle conoscenze delle risorse marine a livello locale per le due AMP Costa degli Infreschi e della Masseta e S. Maria di Castellabate per complessivi € 99.430,00.

la voce 1.02.3 pari ad € 24.454,38 risulta da trasferimenti di altri enti ed è costituita dalle seguenti voci:

- contributo di Sviluppo Campania Spa per € 19.454,38 per il progetto "Campi educativi – Giovani della Campania";

- contributo dell'Istituto Tesoriere per attività promozionali e divulgative per € 5.000,00.

la voce 1.03.1 pari ad € 598,00 comprende entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni, prodotti e dalla prestazione di servizi;

la voce 1.03.2 pari ad € 22.550,00 comprende entrate derivanti da utilizzo strutture dell'Ente;

la voce 1.3.3 pari ad € 76.895,29 comprende entrate per recuperi e rimborsi diversi;

la voce 1.03.4 pari ad € 42.026,34 comprende le entrate derivanti da ammende e contravvenzioni e rilascio autorizzazioni relativamente alle Aree Marine Protette.

Titolo II – Entrate in Conto Capitale.

Il titolo in questione risulta valorizzato dalle Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato, della Regione e di altri Enti. In particolare, nell'anno 2018 sono state accertate le seguenti somme:

€ 11.870,00 per la vendita di automezzi fuori uso;

€ 150.000,00 quale finanziamento del Ministero dell'Ambiente per dotazioni strutturali AMP Costa degli Infreschi e della Masseta;

€ 150.000,00 quale finanziamento del Ministero dell'Ambiente per dotazioni strutturali AMP S. Maria di Castellabate;

€ 226.670,00 quale contributo comunitario per l'attuazione del Progetto LIFE17 CCM/IT/121 Sea Forest;

€ 1.987.247,52 quale finanziamento della Regione Campania per la realizzazione dei piani gestione dei siti rete natura 2000 nelle aree rurali nell'ambito del PSR Campania 2014/2020.

Titolo III – Gestioni Speciali. Non figurano in bilancio iscrizioni a tale titolo.

Titolo IV – Partite di Giro. Si tratta, essenzialmente, delle ritenute erariali, delle ritenute previdenziali ed assistenziali, delle ritenute diverse al personale dipendente, delle ritenute d'acconto per prestazioni professionali, delle anticipazioni al fondo economato.



Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni

Risultanze finali della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è il seguente:

Consistenza della cassa al 01.01.2018		5.002.766,90
Riscossioni in conto competenza	5.143.783,09	
Riscossioni in conto residui	4.908.810,50	10.052.593,59
Pagamenti in conto competenza	2.987.338,29	
Pagamenti in conto residui	2.136.607,22	5.123.945,51
Consistenza della cassa al 31/12/2018		9.931.414,98
Residui attivi dell'esercizio precedente	5.317.734,75	
Residui attivi dell'esercizio	2.519.322,52	7.827.057,27
Residui passivi dell'esercizio precedente	8.312.085,69	
Residui passivi dell'esercizio	4.415.004,14	12.727.089,83
Avanzo di amministrazione al 31/12/2018		5.031.382,42

Risorse Umane

Il personale attualmente in servizio è di 29 unità, sulle 40 previste, così come di seguito dettagliato:

n. 1	Dipendente a tempo determinato	Direttore
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C5 *(in aspettativa)
n. 3	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C4
n. 6	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C3
n. 6	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C2
n. 0	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C1
n. 6	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B3
n. 5	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B2
n. 0	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B1
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	A3
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	A2
n. 30	TOTALE	

*l'unità di personale C5 è attualmente in aspettativa in quanto, con Decreto Ministeriale n. 152 del 08.05.2018 è stato nominato Direttore dell'Ente.



Al termine dell'iter di nomina ministeriale, l'incarico di Direttore è stato conferito al Dott. Romano Gregorio con decreto n. 154 del 08.05.2018. Il contratto di incarico di Direttore è stato sottoscritto in data 26.05.2018, con scadenza 30.06.2021.

Rispetto all'anno precedente vi è stata una riduzione di n. 2 unità nell'area B e di n. 1 unità nell'area C in seguito a collocamento a riposo di n. 3 dipendenti.

Con Determine Dirigenziali n. 291/2017 e n. 293/2017 è stato approvato l'accordo di contrattazione decentrata sottoscritto il 13.11.2017 con le R.S.U. e le OO.SS. per l'attribuzione degli sviluppi economici interni alle aree funzionali al personale dipendente dell'Ente. Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 72 del 23.11.2017 è stato approvato l'accordo e autorizzato l'avvio delle procedure. In data 07.12.2017 sono stati pubblicati i bandi per l'attribuzione delle posizioni di sviluppo economico, in parte con decorrenza 01.12.2017 ed in parte con decorrenza 01.01.2018. In data 24.01.2018 sono state approvate le graduatorie delle progressioni con decorrenza 01.12.2017 e attribuite le relative posizioni di sviluppo economico ai dipendenti beneficiari. In data 25.01.2018 sono state approvate le graduatorie delle progressioni con decorrenza 01.01.2018 e attribuite le relative posizioni di sviluppo economico ai dipendenti beneficiari.

In data 12.02.2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Centrale, nel quale sono stati ricompresi anche gli Enti Pubblici non Economici, per il triennio 2016-2018. Con Determine Dirigenziali n. 63 e n. 64 del 01.03.2018 si è provveduto pertanto ad applicare il nuovo CCNL al personale in servizio ed a quello cessato.

5 PARI OPPORTUNITÀ

Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove si evidenzia il grado di raggiungimento della parità tra uomini e donne.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Presidente	1	0	100%	0%
Consiglieri	7	1	87,50%	12,50%
Dirigenti	1	0	100%	0%
Responsabili di Area	2	0	100%	0%
Dipendenti	19	10	65,51%	34,48%
Revisori dei conti	3	0	100%	0%
OIV	1	0	100%	0%
Responsabile trasparenza	1	0	100%	0%

E' auspicabile soprattutto per le cariche conferite dalla "governance politica" centrale che vengano rispettate le percentuali delle quote rosa. Il dato risulta essere comunque coerente per



l'accesso derivante da selezioni concorsuali – pubbliche, ove si registra una presenza femminile superiore ad un terzo.

Si segnala che, con delibera consiliare n. 10 del 31.01.2019, è stato approvato il Piano triennale di azioni positive per le pari opportunità 2019 – 2021.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione dei Piani precedenti, la Struttura Tecnica Permanente ha predisposto la bozza della Relazione da sottoporre all'Organo di Vertice.

La relazione è stata costruita, d'intesa tra l'organismo di indirizzo e la struttura tecnica permanente, in modo strettamente parallelo con il Conto Consuntivo 2018, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente.

Relativamente alla Fasi e parti di Piano, è di seguito sintetizzato il processo svolto.

Fase del processo	Soggetti coinvolti	Cronogramma in mesi												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Monitoraggio Piano della performance	Organo di indirizzo Direttore Struttura Tecnica permanente OIV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti di forza e di debolezza	Direttore Struttura Tecnica permanente								X					
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, ecc)	Direttore Struttura Tecnica permanente								X					X
Aggiornamento dati sulle attività	Responsabili di area/Direttore				X				X					X
Stesura della relazione	Organo di indirizzo Direttore Struttura Tecnica permanente												X	X

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

opportunità e potenzialità:

- integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
- riorganizzazione dell'ente e delle attività;
- aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
- introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;

pericoli e criticità:

- aumento del carico di lavoro sugli Uffici, soprattutto in una prima fase di adeguamento;
- difficoltà a rendere misurabili politiche ambientali;
- lentezza del processo di cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;



Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data aggiornamento	Link documento
Piano della Performance	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera consiliare n. 12 del 20.04.2018	http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/648-piano-della-performance-2018-2020
Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera consiliare n. 13 del 20.04.2019	http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/altri-contenuti/74-corrruzione/647-piano-triennale-di-prevenzione-della-corrruzione-e-trasparenza-2018-2020
Piano Triennale Di Prevenzione Della Corruzione	Delibera Presidenziale n. 3 del 28.03.2013	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera consiliare n. 13 del 20.04.2019	http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/altri-contenuti/74-corrruzione/647-piano-triennale-di-prevenzione-della-corrruzione-e-trasparenza-2018-2020
Documento Standard qualità dei servizi	Delibera Presidenziale n. 6 del 26.06.2013	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente		www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/178-standard
Sistema di misurazione e valutazione	Delibera Commissariale n. 23 del 27.12.2015	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente		http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/544-sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance-d-lgs-150-2009

CONCLUSIONI: per quanto analiticamente e dettagliatamente elencato e descritto, e con espresso riferimento alle schede di valutazione dell'intera struttura amministrativa, si può concludere con un giudizio positivo, anche con riferimento al raggiungimento degli obiettivi programmatici precedentemente fissati e, in particolar modo, per la mancanza di segnalazioni di disservizio da parte sia dell'utenza pubblica e sia da parte degli Organi ed organismi sovraordinati che esercitano azioni di vigilanza, controllo e di costante monitoraggio.